

CONCORDE IL PRESIDENTE TONDO

IL CASO

«Suicidio finanziario»
due realtà così vicineE il sindaco Dipiazza propone
sinergie con l'ateneo udinese

«Razionalizzazione strutturale». Da abbinare alla strada dei risparmi. Questa la ricetta per la sopravvivenza suggerita all'Università di Trieste ieri, nel corso della cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico, dal sindaco Roberto Dipiazza. Una soluzione da realizzare come? Attraverso «economie di scala» che scaturiscano dalla collaborazione fra l'Ateneo triestino e quello di Udine. Il fatto che il Friuli Venezia Giulia abbia due università pubbliche concorrenti «per un milione e 200mila abitanti - ha osservato Dipiazza nel suo intervento ufficiale - da un punto di vista gestionale è un suicidio finanziario. Come si fa a non attuare un progetto comune di amministrazione per due enti ugualmente radicati in un territorio che ha meno residenti del Comune di Milano». Il sindaco ha poi espresso la sua solidarietà verso chi sta cercando «la strada di un accordo fra i due atenei regiona-

li». Chiaro il riferimento al rettore Francesco Peroni che, al riguardo, ha specificato come «da tempo si stia lavorando su integrazioni con Udine, ma ci attendiamo dalle alte posizioni istituzionali, da parlamento e governo, un contributo in termini di linee guida che ci mettano nelle condizioni di arrivare a certi obiettivi in questo modo».

Una visione, quella di Dipiazza e Peroni, sposata dal presidente della Regione, Renzo Tondo, giunto alla cerimonia con due ore di ritardo rispetto all'orario di inizio, per precedenti e annunciati

impegni istituzionali (vertice di maggioranza sul bilancio). «Quelle di Trieste e di Udine sono due realtà autonome e tali resteranno - ha detto Tondo - Ma nella gestione va applicato un po' di buon senso, non proponendo le stesse cose: sia l'una che l'altra devono specializzarsi in determinate offerte diverse fra loro». E sugli attuali problemi del mondo universitario, Tondo ha osservato nel suo discorso: «Come abbiamo superato le grandi sfide della storia in questa regione, così sapremo affrontare quelle future».

Sulle modalità delle

manifestazioni messe in atto in città nell'ultimo periodo ha speso parole di elogio Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia: «A Trieste ci sono state forme di protesta corretta, che hanno mostrato maturità e consapevolezza da parte degli studenti. Siamo tutti convinti che la crescita del paese possa avvenire solo investendo su conoscenza e istruzione». E ha chiuso citando Alcide De Gasperi: «La differenza tra un politico e uno statista sta nel fatto che il politico pensa alle prossime elezioni, lo statista alle prossime generazioni». (m.u.)



Il sindaco Roberto Dipiazza, al centro, in prima fila